



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 del 22-12-2025

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
Istituzione dell'Imposta di Soggiorno e approvazione del relativo Regolamento.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze Sala Civica Unione Europea, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE TRESCATO GISELLA.

Il Sig. DE BONI GABRIELE, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

GIACCAGLIA FRANCESCA

LUISETTO MIRCO

SALMASO LAURA

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

DE BONI GABRIELE	Presente
VOLPIN LEONARDO	Presente
SVALDI KATIA	Presente
PEGORARO NICOLO'	Presente
GIACOMETTI DAVIDE	Presente
GIACCAGLIA FRANCESCA	Presente
GASPARIN DARIO	Presente
ZOPPELLO CATIA	Presente
GASPARIN ALESSIA	Presente
BARZON ANDREA	Presente
BETTIO PATRIZIA	Presente
LUISETTO MIRCO	Presente
CORAZZA MARCO	Presente
BERMONE CARLO	Presente
SALMASO LAURA	Presente
BOCCON LUCA	Presente
HILA NILA	Assente

Presenti 16 Assenti 1

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
DE BONI GABRIELE

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE
TRESCATO GISELLA

[firma digitale sull'originale]

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Premesso che:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 14.03.2011, n. 23, «*Disposizioni in materia di federalismo municipale*», ha introdotto la possibilità per i comuni capoluogo di provincia di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- il medesimo art. 4 prevede inoltre che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- il comma 3, dell'art. 4 prevede che con regolamento nazionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta;
- in conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo;
- nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 07.04.2011) i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal citato art. 4;

Rilevato che il Comune di Ponte San Nicolò, data la posizione geografica che consente un rapido accesso a città d'arte come Padova, Venezia e Treviso oltreché ad attrazioni locali e nei comuni limitrofi, con costi di soggiorno relativamente inferiori, rappresenta un punto di soggiorno particolarmente richiesto come dimostrano le presenze rilevate dall'ufficio statistica della Regione del Veneto che, nell'anno 2024, hanno registrato arrivi per n. 16.259 e presenze per n. 27.808, con una permanenza media di n. 2 giorni;

Considerato che:

- il Comune di Ponte San Nicolò, al fine di mantenere i livelli di manutenzione della città e consentire il miglioramento del patrimonio e del decoro urbano e dei servizi offerti ai cittadini ed ai turisti, intende istituire la citata imposta di soggiorno con la quale integrare le risorse a disposizione;
- le presenze rilevate nel triennio 2022-2024 testimoniano un incremento del flusso turistico che richiede adeguati servizi pubblici e idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la realizzazione di interventi in materia di turismo con conseguente necessità di idonee risorse finanziarie;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 19.11.2025 di indirizzo;

Ritenuto, pertanto, di istituire l'Imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio comunale di Ponte San Nicolò, in base alle tariffe che verranno approvate con successivo provvedimento da parte della Giunta Comunale;

Rilevato che l'art 4, comma 3, del D.Lgs. 23/2011, stabilisce che con regolamento – da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge 400/1988 – *“è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, e di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale nel termine di 60 giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 23/2011 (decorrenti dal 7 aprile 2011), i comuni possono comunque adottare gli atti previsti”*;

Dato atto che alla data odierna il Regolamento Nazionale di cui sopra non risulta essere stato emanato per cui la disciplina generale dell'imposta di soggiorno è devoluta alla competenza dei consigli comunali;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, secondo cui *“I comuni e le province possono disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

Atteso che sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, spetta al Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote la cui determinazione rimane quindi di competenza della Giunta Comunale;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”*;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento e riportati in calce al presente provvedimento;

Posto ai voti l'**emendamento all'art. 5, comma 3, del Regolamento**: “Nelle strutture di cui all'art. 2, l'imposta è applicata su ogni giornata di pernottamento per un massimo di 15 giorni consecutivi”.

Con voti:

FAVOREVOLI 13 (Ponte San Nicolò Riparte; Ponte: Insieme Si Può)

ASTENUTI 3 (Ponte Protagonista; Gruppo Misto)

l'emendamento è APPROVATO.

Quindi viene posto in votazione il **Regolamento emendato**.

Con voti:

FAVOREVOLI 13 (Ponte San Nicolò Riparte; Ponte: Insieme Si Può)

ASTENUTI 3 (Ponte Protagonista; Gruppo Misto)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di prendere atto delle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono come integralmente riportate;
2. Di **istituire**, a decorrere dall'annualità 2026, l'**Imposta di Soggiorno** di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011;
3. Di **approvare** il relativo **Regolamento dell'Imposta Comunale di Soggiorno**, nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che a norma dell'art. 13, comma 15-quater del D.L. n. 201 del 06.12.2011 così come modificato dal D.L. n. 34 del 30.04.2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58), l'applicazione dell'imposta di soggiorno decorrerà dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione del Regolamento comunale sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ALLEGATI:

A) Regolamento dell'Imposta Comunale di Soggiorno

B) Parere dell'organo di revisione

Successivamente, su conforme proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 13 (Ponte San Nicolò Riparte; Ponte: Insieme Si Può)

ASTENUTI 3 (Ponte Protagonista; Gruppo Misto)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Punto n. 11 all'O.d.G.

Istituzione dell'Imposta di Soggiorno e approvazione del relativo Regolamento.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Passiamo, dunque, al punto 11 all'ordine del giorno: *"Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo Regolamento"*. Questo Regolamento è passato anche in Prima Commissione e lascio la parola per la presentazione alla Consiglieria Zoppello, Presidente della Prima Commissione, nonché incaricata anche alla valorizzazione del patrimonio turistico.

Prego, Zoppello.

ZOPPELLO CATIA – Consiglieria

Grazie. Buonasera a tutti. Si è pensato e si è deciso di istituire nel nostro Comune l'imposta di soggiorno in quanto le realtà ricettive nel territorio sono numerose. Oltre all'hotel, che tutti conosciamo, ci sono numerose realtà ricettive che sono sicuramente a margine di quella che è la situazione turistica della nostra città e della richiesta che la nostra città ne fa. Ci siamo confrontati sicuramente tra di noi, ma anche sicuramente con situazioni a termine. Per cui abbiamo interpellato più Comuni e in questi Comuni la tassa di soggiorno, l'imposta comunale di soggiorno, è attuata ovunque.

Per quanto riguarda il Regolamento ci siamo basati su quello che è un Regolamento che viene dato dalle associazioni di categoria e che ovviamente si sono espresse in modo positivo relativamente a questo che noi abbiamo visto da calare nel nostro territorio. Nel Regolamento... Io mi soffermerei soprattutto su quelle che sono le esenzioni che verrebbero fatte nella richiesta di questa tassa. Le esenzioni sono previste per chi è iscritto all'anagrafe di Ponte San Nicolò; per i ragazzi sotto i 16 anni; per chi è malato e deve fare terapie in ricezioni sanitarie della nostra Provincia e anche per chi assiste i degenti ricoverati; per i genitori, che assistono i minori di anni 18, ricoverati presso le nostre strutture sanitarie, le strutture sanitarie della Provincia; per le persone con disabilità non autosufficienti; per gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che assistono gruppi organizzati; per gli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e alle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e volontari del servizio di Protezione Civile che pernottano nel nostro territorio per esigenze di servizio di calamità naturale; per gli studenti iscritti all'Università di Padova.

Inoltre la tassa si attuerebbe per i 15 giorni all'anno, anche non consecutivi, non oltre i 15 giorni all'anno. Praticamente le strutture ricettive si attestano ad un portale. Da questo portale si riesce ad avere il numero di chi afferisce alle situazioni ricettive e del numero delle giornate. I pagamenti vengono effettuati attraverso PagoPA e gli introiti, tutto ciò che viene introitato da questo tipo di imposta, può essere indifferentemente utilizzato e investito sia in spesa corrente che in spesa in conto capitale. Faccio un esempio, si potrebbe pensare che quello che viene introitato può essere benissimo speso per arredo urbano, per esempio, ma anche per quanto riguarda un po' una delle mie deleghe, anche per arricchire di eventi il territorio e perché no, anche dare più contributi alle sagre, che fanno parte di quello che è la nostra struttura, di quello che è la nostra cultura del territorio.

Questa tassa, per i tempi che sono necessari, per l'iscrizione, per l'accesso al portale e tutta quella parte burocratica necessaria, potrà partire dal primo aprile del '26. Per quanto riguarda le cifre, verso cui si attestano i Comuni che abbiamo interpellato, sono tutte superiori ai 2 euro, 2 euro e mezzo a notte a persona. Da noi si pensava qualcosa di meno sicuramente e ovviamente, per esempio, parlando di Padova, si va anche a seconda delle stelle della categoria degli hotel o piuttosto dei B&B, ma anche delle case vacanza. Situazioni che noi non conosciamo.

Diciamo che per quanto riguarda la possibilità di... Secondo questi portali, abbiamo visto che effettivamente i pernottamenti nel nostro territorio sono molto, molto più numerosi di quanto noi possiamo pensare. Questa cosa, visto e considerato che in qualsiasi situazione turistica noi ci troviamo, la tassa di soggiorno ce la chiedono, nessuno... cioè non va a ricadere sulle attività del nostro territorio e non ne vediamo nulla di male. Grazie.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie al Presidente della Prima Commissione Zoppello. Aggiungo solo un paio di annotazioni. Allora, Ponte San Nicolò siede anche al tavolo del Coordinamento Turistico di Padova e Cintura Urbana e ovviamente questo è un tema di cui si parla, insomma. Tutti i Comuni contermini che stanno comunque sostenendo quelle che sono le attività turistiche verso il capoluogo, stanno facendo una riflessione in tal senso.

Richiamo nuovamente i numeri citati dalla Consigliera Zoppello. Il Comune di Ponte San Nicolò registra arrivi per 16.259 persone, turisti, che producono 27.000 presenze. Perciò è sicuramente un dato indicativo e significa che il nostro territorio, a differenza anche di altri Comuni della Cintura Urbana, accoglie un flusso turistico interessante nonostante non sia primo attore dell'offerta turistica. Come ha già detto la Consigliera Zoppello, sono state interpellate le associazioni di categoria che non hanno evidenziato alcuna criticità e anzi si sono espresse favorevolmente per l'istituzione dell'imposta di soggiorno. Se questa sera viene approvato il Regolamento e di conseguenza istituita l'imposta di soggiorno, come è l'iter, seguirà la convocazione di tutte le strutture ricettive di qualsiasi genere del nostro territorio per spiegare appunto il funzionamento del portale di cui parlava Zoppello e con delibera di Giunta, invece, verrà istituita poi proprio la tariffa, che, come ben anticipato, sarà ben inferiore al massimo previsto dei 5 euro, considerato che siamo consapevoli che, sebbene non tocchi le tasche dei cittadini, ma, comunque, tocca le tasche del turista, è opportuno mantenerlo calmierato, anche perché non siamo, come detto, principale destinazione turistica del flusso.

Apriamo la discussione. Prego, Bermone.

BERMONE CARLO – Consigliere

Grazie, signor Sindaco. Le esprimo sin da subito la mia contrarietà a questa tassa per due ordini di motivi. Non avete pensato che forse questo Comune è meta privilegiata proprio perché non si paga la tassa di soggiorno? Perché, l'abbiamo detto prima, la gente... È vero non tocca le tasche dei cittadini sannicolesi, ma tocca le tasche di chi deve venire qui. Il fatto che lo facciano anche gli altri, sinceramente posso dirvi, mi interessa meno di zero.

Io ritengo che sia una tassa assolutamente non necessaria, ma soprattutto quello che salta agli occhi è che vorrei capire come questo Comune pensa di violare la privacy dei cittadini, dando a disposizione di un albergatore il fatto che io mi reco regolarmente con la mia amante presso un albergo in Ponte San Nicolò. Perché? Perché visto che avete previsto una tassa massima di 15 giorni anche non consecutivi per qualsiasi tipo di struttura, come fa l'albergatore a sapere se io sono la sedicesima volta che vengo a Ponte San Nicolò nell'arco di un anno? Vuol dire che qualcuno ha registrato che Carlo Bermone è venuto 15 volte a Ponte San Nicolò, dato della privacy che assolutamente non può essere messo a disposizione di chicchessia. Ho fatto la battuta ovviamente, non è che vengo con l'amante nell'albergo davanti a casa mia, anche perché sarebbe un po' ridicolo, però questa è la realtà. Questa tipologia di tassazione non può essere imposta in tal modo, nel senso che questa può essere fatta su una locazione a breve termine, ma su una struttura ricettiva come un albergo e in ogni caso anche un'altra struttura non può sapere se io sono stato altri 15 giorni presso una struttura precedentemente. Quindi cosa fate? O si vengono a restituire i soldi al cittadino che li ha pagati in più, il quale non sa della norma e quindi diventa... O c'è la tassa o non c'è la tassa c'è poco da fare, non è che si può limitarla ai 15 giorni.

Io ritengo, comunque, che sia una tassa, che per quanto ci riguarda, sia in questo momento non necessaria, non porterebbe un beneficio sicuramente di grande rilievo al Comune, ma soprattutto porterebbe, secondo me, un maleficio, nel senso che io mi immagino che tanta gente venga all'hotel, l'unico hotel situato nel nostro Comune, proprio perché è attirata anche dal fatto che se va a Padova paga 5 euro in più al giorno, che non è propriamente poco.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie, Bermone. Salmaso ha chiesto la parola. Prego.

SALMASO LAURA – Consigliera

Grazie, Presidente. Io chiedo una conferma, siamo sicuri che 15 giorni è normativamente consentito e non sia 10 il limite massimo per i Comuni non capoluogo di Provincia? Facciamo una verifica, perché secondo me è 10, ma potrei nuovamente sbagliarmi. Quindi prima ho sentito la Presidente della Commissione dire che c'è stata una consultazione delle associazioni di categoria. Allora, chiederei... premesso che ovviamente mi associo e non voterò la delibera favorevolmente, ma sarebbe il caso di dare atto nella delibera del fatto che è stata sentita l'associazione di categoria, anche la data e insomma spiegare un attimo quando, dove e chi, visto che, comunque, è un requisito di legge che rende poi ammissibile l'introduzione dell'imposta.

Volevo capire, quando la Consigliera Zoppello dice che questa imposta servirà ad arricchire di eventi del territorio e servirà per i contributi alle sagre, se in realtà l'imposta poi non debba essere vincolata nel bilancio alla missione 7, che mi risulta essere, invece, la missione di interventi in materia di turismo di Giunta, perché io ho letto il DUP, ve lo ricordo, tutte le 212 pagine e la missione è a zero. Quindi voi non avete investito un euro per sostenere le attività del territorio che fanno ricezione, però introducete l'imposta. Questa sera non è stata discussa, ma c'era, la delibera relativa all'introduzione dell'IMU. È

categoria catastale D. Quindi da un lato introducete l'IMU, dall'altro lato introducete la tassa di registro, scusate, l'imposta di soggiorno, introducete anche con questo Regolamento l'onere trimestrale che, secondo me, è gravoso, di trasmettere i contributi al Comune. Ho rinvenuto altri errori nel Regolamento, ma se volete magari sospendiamo e vi dico anche il resto. Però a me sembra che le attività ricettizie in questo momento le state un po' gravando sia dal punto di vista burocratico... Non siamo in grado noi, Comune di Ponte San Nicolò, di mandare via una e-mail per chiedere il pagamento della TARI con la data corretta, però pretendiamo dagli alberghi che ogni tre mesi siano in grado di comunicare tutti i dati e di trasmettere tutte le tasse di soggiorno e di fare le verifiche se sono esonerati, se non sono esonerati o se sono tenuti al pagamento.

Allora cerchiamo di essere comprensivi. La burocrazia c'è e c'è per tutti. Scriviamo in delibera che c'è un aumento dei costi per l'Ente, ma come c'è l'aumento del costo per l'Ente, c'è anche per l'albergatore o per il titolare del Bed and Breakfast. Cerchiamo di andargli incontro e magari, invece, di chiedere degli adempimenti trimestrali, quanto meno semestrali. Mi sembra anche di buonsenso. Grazie.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie, Salmaso. Raccogliamo. Prego, Corazza.

CORAZZA MARCO – Consigliere

Sì, grazie, signor Sindaco. Io sono andato a leggermi la proposta di delibera. "Ritenuto, pertanto, di istituire l'imposta di soggiorno, di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, numero 23". Io questo me lo sono andato a leggere che probabilmente, l'ho letto su normativa, probabilmente è decorso, è decaduto, è stato modificato, ma leggendo il Regolamento, leggendo questo Decreto Legislativo, noi abbiamo... giuridicamente riusciamo a giustificare l'istituzione di questa tassa? Perché qui dicono: "I Comuni capoluogo di Provincia, le unioni di Comuni, nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire con deliberazione di Consiglio". Per quanto riguarda il Presidente della Prima Commissione sempre l'articolo 1: "Il relativo gettito è destinato a..." Quindi ci sono dei canali in cui andrà gestito questo gettito, non sono soldi che possiamo spendere come vogliamo. Però io vorrei sapere se effettivamente questa Amministrazione ha titolo per istituire questa tassa. Grazie.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie, Corazza. Prego, Boccon.

BOCCON LUCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Sì, io ho preso atto l'altra settimana, quando abbiamo discusso il Regolamento, che Ponte San Nicolò potrebbe mettere anche una tassa su determinate cose che mai pensavo, onestamente, vi dico la verità. Siamo arrivati al punto che... prendo atto che questa Amministrazione con questo Regolamento, che, ripeto, già io sicuramente non andrò ad approvare, perché non intendo tassare quelle categorie, come ha poc'anzi detto anche il Consigliere Salmaso, che oltretutto oltre a questa tassa, perché alla fine è una tassa, non si tirerà su tanto, perché stiamo parlando di 41-42 mila euro, mi sembra, nell'arco di un anno. Stiamo parlando di 27.000 presenze e quindi moltiplicate per un euro e mezzo, siamo attorno ai 40-42 mila euro. Non è tanto e non è poco, comunque sono soldi che qualcuno deve tirare fuori.

Questi che li devono tirare fuori, fatalità, non lo vediamo questa sera perché è stato tutto rimandato, dovranno vedersi aumentare anche l'IMU, perché c'è stata una variazione anche nell'imposta IMU per determinate categorie, tra cui le categorie D, quindi D10, D2 e D3. Categorie che, quindi, ospitano queste persone che dovranno pagare questa ulteriore tassa e a questa ulteriore tassa, lo vedremo anche questo nel prossimo bilancio, c'è un aumento delle tariffe pubblicitarie, delle varie attività commerciali, artigianali e professionali, che quindi gravano su determinate categorie.

Quindi mi sembra, con questi aumenti, queste nuove tasse, queste cose che ci troviamo e ci troveremo a pagare, vediamo un'Amministrazione che sta un po' rosicando sempre di più dal barile, sta cercando soldi. Ci sono dei grossi assestamenti di bilancio, dei grossi fondi ancora lì fermi, però siamo alla ricerca di soldi, nuovi soldi, nuove procedure e cercare di mangiare ai cittadini quel poco che già hanno e già fanno fatica ad arrivare a fine mese. Facciamo finta di niente, però questa è la realtà. Lo vediamo in queste piccole cose, piccola cosa, piccola cosa, altra piccola cosa e alla fine fanno le cifre importanti. Quindi preannuncio il voto contrario del nostro gruppo a questo Regolamento. Grazie.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie, Boccon. Rispondo partendo dalla fine rispetto alla legittimità dell'Ente per istituire questa imposta. Sì, siamo inseriti nell'elenco dei Comuni indicati dalla Regione quale destinazione turistica ed è

proprio per questo che facciamo parte anche di un Tavolo di Coordinamento, perciò l'istituzione è legittima e il Comune di Ponte San Nicolò è titolato per l'istituzione della tassa. Grazie al Consigliere Boccon per aver precisato. Non andiamo a istituire l'IMU con le delibere di bilancio, ma andiamo a modificare alcune aliquote che nella fattispecie, però, toccano solo ed esclusivamente l'unico hotel che insiste nel nostro territorio e non le altre tipologie di accoglienza turistica, quali affitti vacanze, Bed and Breakfast e quant'altro, che non saranno toccati in alcun modo dalla modificazione dell'aliquota IMU.

Per quanto riguarda la destinazione dei fondi, sono vincolati sul bilancio rispetto a una serie di iniziative legate proprio al miglioramento dell'offerta turistica. La cosa interessante è che l'imposta di soggiorno, che viene introitata dall'Ente, è collegata praticamente a qualsiasi cosa, ad iniziative di carattere turistico che possono andare sia rispetto a quelle che sono iniziative culturali, di divertimento e di intrattenimento, fino anche al miglioramento di alcune strutture, che può essere miglioramento del decoro urbano, l'installazione di pannelli di comunicazione. Insomma, tutta una serie di possibilità con un vincolo che è estremamente, passatemi il termine, largo. Perciò di fatto, come ha detto, appunto, la Presidente, si può spaziare da quello che è prendere... sto esemplificando ed estremizzando, prendere delle panchine nuove fino a dare una contribuzione a qualche realtà associativa del territorio che propone delle iniziative culturali o aggregative.

Per quanto riguarda l'aspetto dei 15 giorni, vedo che ha ottenuto il parere sia del nostro caposettore, del responsabile dei servizi finanziari, che del Revisore dei Conti. Pensare che in due non si siano accorti di un eventuale rifiuto sui 15 giorni mi risulta molto difficile e in effetti ringrazio ancora il dottor Bozza, che in tempo reale mi dice che sono corretti i 15 giorni.

Arrivo poi all'aspetto della privacy. Allora, innanzitutto posso fare anche io la battuta? Se un residente va in un albergo o in una struttura ricettiva non paga la tassa di soggiorno, qualunque sia il motivo del suo soggiorno presso una struttura ricettiva del territorio. Detto questo, gli albergatori o chi gestisce un'attività di questo genere ha l'obbligo di comunicare alla Prefettura le presenze e non le comunicherà al Comune. Non dirà il signor Gabriele De Boni ha soggiornato presso la mia struttura. Io sarò contato come una persona per X notti.

Sul tema delle 15 giornate anche non consecutive, è evidente che funziona sull'aspetto di uno soggiorno su una stessa struttura ricettiva, mai e poi mai potrà capitare che l'albergatore ci chieda se il signor Gabriele De Boni ha soggiornato in altra struttura. Perciò di fatto funziona solo presso un unico hotel, un unico Bed and Breakfast o un'unica casa vacanze. Qualora il turista soggiornasse in più strutture, di fatto non si potrà mai avere coscienza e pagherà anche oltre il quindicesimo giorno.

Perché si è pensato ai 15 giorni? Perché spesso, essendo Ponte San Nicolò un territorio comodo anche per lavoratori della zona industriale di Padova o anche consulenti o stakeholder delle aziende del nostro tessuto produttivo che vengono da fuori e spesso soggiornano sempre nella stessa struttura, è ovvio che nel momento in cui una persona viene tre giorni al mese tutti i mesi, si vuole favorire che, comunque, e non pesare troppo rispetto a questa imposta.

C'è da dire poi il tema del fatto della destinazione privilegiata proprio in virtù del fatto che non ha una tassa di soggiorno. È vero fino ad un certo punto. Lungi da me portare una professionalità o una mia formazione in Consiglio Comunale perché qui devo fare il Presidente o il Sindaco, però di fatto il flusso turistico che arriva su Padova non è un flusso turistico di ritorno, non abbiamo turisti che tornano annualmente o mensilmente su Padova per rivisitare la città. Abbiamo eventualmente un flusso turistico studentesco che, infatti, è esonerato, è esentato dal pagamento dell'imposta. E di fatto il turista che si muove sa perfettamente... cioè ora oggettivamente siamo alle porte di Padova? È un beneficio per il turista soggiornare in Ponte San Nicolò piuttosto che in Piove di Sacco? Lo è e non per niente Ponte San Nicolò è inserita nelle liste delle destinazioni turistiche, Piove di Sacco non lo so, però tanti altri Comuni della Provincia di Padova non lo sono, perché di fatto non danno un servizio comodo e adeguato al turista. Detto questo, penso di aver risposto a tutte le sollecitazioni. Se c'è altro? Prego, Boccon.

BOCCON LUCA – Consigliere

Volevo fare una precisazione, signor Sindaco, che lei ha fatto prima e non sono d'accordo, nel senso che lei ha detto che relativamente all'aliquota IMU solo una categoria è stata toccata. Non è vero. Tutte le categorie D sono state toccate, perché dal 9 sono passate al 9,8%.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Di quelle a destinazione turistica ho specificato, altresì...

BOCCON LUCA – Consigliere

Ma un B&B rientra nel turistico e quindi viene toccato.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

No, no, attenzione, scusate. L'unica categoria relativa a questa delibera, che verrà a questo punto toccata, perché di fatto c'è una previsione, ma non abbiamo discusso la delibera, è relativa a hotel. È l'unica categoria, guardo anche sempre il dottor Bozza che ringrazio per stare qui in sala, che mi dà conferma, oltre che scritta anche con il linguaggio del corpo. Perciò confermo per quanto riguarda questa tipologia di struttura, perciò struttura ricettiva, casa vacanza e quant'altro.

Prego, Salmaso.

SALMASO LAURA – Consigliera

Sì, grazie, Sindaco. Non mi ha risposto sull'aver sentito o meno i rappresentanti di categoria quando li avete sentiti e chi avete sentito e se gli avete proprio consegnato la bozza di Regolamento, se c'è un parere dei rappresentanti.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie. Sì, avevo dimenticato questo. Le associazioni di categoria sono state convocate per il recupero il... La data. Prima della Commissione. Grazie, Presidente, che fuori microfono mi dà la sollecitazione. Sono state sentite le due categorie, le due associazioni di categoria principali, diciamo, Federalberghi, se non sbaglio, e Ascom. Grazie, dottor Bozza. Alle quali è stato trasmesso il Regolamento. È stato anche realizzato un verbale rispetto a quelle che sono stati i pareri che, ribadisco, sono favorevoli, che effettivamente però, è vero, non l'abbiamo inserito in delibera.

Allora, eccoci qua, ho tutto. 27 novembre 2025, ore 14.30, si è tenuta la concertazione, chiamiamola, con le due associazioni di categoria. Il 25 abbiamo avuto l'okay perché non riusciva ad essere presente fisicamente il rappresentante di Confesercenti. Però ci ha dato l'okay a mezzo e-mail. Successivamente il 27 la presenza di Ascom Confcommercio è stato redatto un verbale, che è stato poi trasmesso per conoscenza, cioè per approvazione o anzi per conoscenza definitiva alle due associazioni di categoria con la versione finale del Regolamento, perché sia in fase di discussione, che poi anche in fase di Prima Commissione erano stati sottolineati alcuni aspetti legati a dei possibili miglioramenti, quali, per esempio, l'esenzione da parte degli studenti che arrivano per affrontare qualche esame. L'impegno per non emendare la proposta è quello di inserire poi questa dicitura, in modo da lasciarne traccia, come giustamente sottolineato, nella delibera di Giunta che andrà poi a determinare le tariffe.

Ci sono ulteriori interventi? Prego, Bermone.

BERMONE CARLO – Consigliere

Grazie, Sindaco. Devo farle notare che la risposta, che lei mi ha dato in ordine ai 15 giorni, è in palese violazione dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale, perché tutti i cittadini sono uguali davanti alla Legge.

Allora, Carlo Bermone che soggiorna tre volte consecutive all'hotel Marconi non paga, Ciccio Pasticcio, che va all'Hotel Marconi e poi in due case private paga. Non può funzionare così. Sindaco, mi permetto ancora una volta di ribadire o la tassa la paga o la tassa non la paga e la paga... cioè non si può mettere un limite di durata nell'anno. Limite di durata è per singolo soggiorno, cioè non c'è nessun Comune che fa un limite di durata per l'anno, perché non può esserci un controllo della movimentazione del cittadino sul territorio e non può essere giustificato, come lei ha detto, solo del fatto se io vado due volte nella stessa struttura per il semplice motivo che neanche l'albergatore può schedarmi. L'albergatore è costretto a segnalare alla Polizia che io sono andato in albergo, è vero, ma non può segnarsi su un suo registro che Carlo Bermone è stato dieci volte, perché non rispetta le normative sulla privacy.

Oltretutto il termine di 15 giorni, mi si passi, è veramente enorme. Io ho guardato, mentre stavamo parlando, le tasse che applicano i Comuni turistici, arrivano a 10. 15 quelli proprio tipo Roma. Ma nei Comuni piccoli, dove si applica il mordi e fuggi, sono 3-5 giorni. 15 giorni sono una follia. Padova sono 5 giorni, cioè Ponte San Nicolò avere 15 giorni sono veramente una cosa enorme e ripeto non possiamo, cioè non potete, io non l'approverò comunque, approvare una norma che prevede una disparità di trattamento fra i cittadini o che prevede l'invasione della privacy, perché è una norma palesemente illegittima, addirittura di violazione di norma di rango costituzionale, perché i cittadini devono poter soggiornare dove vogliono, come vogliono e quando vogliono e non possono essere discriminati per il semplice fatto che uno va in albergo e uno va in una casa privata.

Aggiungo, se posso, una cosa importante che non è stata fatta e che viene fatta in tutte le strutture, la differenziazione fra la struttura, cioè soggiornare in un albergo e soggiornare in un Bed and Breakfast, non si applica la stessa tassa di soggiorno. In quasi nessuna città italiana e del mondo si applica la stessa tassa di soggiorno fra chi va in un albergo a 5 stelle e chi va nell'albergo a 1 stella. Noi ne abbiamo uno solo,

ma voglio dire il paragone più o meno è uguale, cioè l'albergo che abbiamo è, se non sbaglio, un 4 stelle diventato o comunque un 3 stelle, i B&B sicuramente non sono 3 stelle quelli di Ponte San Nicolò.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Grazie, Bermone. Non mi è chiaro dunque se non si è d'accordo con l'imposta, non si è d'accordo su come è formulato il Regolamento. Non comprendo. Ma la proposta, dunque, giusto per comprendere, è quella di emendare il Regolamento togliendo dall'articolo 5: "Misura dell'imposta" al comma 3: "Nelle strutture di cui all'articolo 2, l'imposta è applicata su ogni giornata di pernottamento per un massimo di 15 giorni all'anno anche non consecutivi". È giusto per comprendere la proposta.

Prego, Bermone.

BERMONE CARLO – Consigliere

Io sono contrario all'applicazione della tariffa, ma al di là di questo la norma che avete proposto, i 15 giorni all'anno è errato, perché non può essere calcolato, cioè sono 15 giorni consecutivi se volete farlo, che ripeto secondo me è follia, 15 giorni, perché ripeto Padova ne ha 5 e quindi parliamo di ben diversi. Però se volete mettere una data, non potete mettere all'anno, perché come fate a controllare se uno è venuto 10 volte. Giustamente facevo l'esempio prima di quelli che vengono qua per lavorare, per esempio, magari la ditta viene a febbraio, poi ritorna a maggio, poi ritorna a settembre. Chi è che va a vedere se questi hanno pagato le 15 volte prima o dopo. Ha capito? È impossibile.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Okay. Grazie per la precisazione. Sull'aspetto della diversificazione però ricordiamoci che noi in questo momento non abbiamo approvato nessun tipo di tariffa, cioè noi abbiamo dato il Regolamento dalle linee generiche ed eventualmente poi si può andare a verificare sulla tariffa, a diversificare. Fermo restando che l'orientamento, lo dico con serenità, è quello che per questo primo anno di istituzione, anche per comprendere com'è l'andamento e se effettivamente poi le perplessità, che giustamente lei sollevava sul fatto che potrebbe essere un deterrente per il flusso turistico, di mantenerla uguale e poi eventualmente l'anno prossimo andare a fare un resoconto e comprendere l'andamento. Sul tema dei 15 giorni, in realtà c'è da dire una cosa, è stato pensato e sappiamo che può essere un periodo piuttosto lungo, perché spesso noi abbiamo anche delle persone, non solo studenti, ma anche persone che vengono ad abitare qui intorno, diciamo, che magari o in un periodo di cambio casa, in un periodo di affitto non disponibile, in un periodo di necessità, soggiornano in strutture come Bed and Breakfast o case vacanze per un periodo più lungo, anche consecutivo, più lungo di 15 giorni ed effettivamente in quel caso è magari qualcuno che ha comprato casa qui a Ponte San Nicolò, non è ancora disponibile la casa nuova, ha necessità di fermarsi sul territorio e si appoggia a questo. Però se il tema è così importante, io sarei anche con serenità di proporre al Consiglio un emendamento sul Regolamento togliendo l'"anche non consecutivi" e lasciando "15 giorni consecutivi all'anno".

Segretario, lei cosa... Si può emendare il Regolamento?

Il Segretario dice anche di togliere "all'anno" perché, comunque, non ha senso. Prego, Bermone.

BERMONE CARLO – Consigliere

Scusa, concordo assolutamente, cioè bisogna scrivere "per un massimo di 15 giorni consecutivi", punto, perché all'anno ritorni al punto di prima, come fai a calcolarli all'anno? Sono 15 giorni consecutivi. Quindi al 16° giorno non paga più. Se poi viene 5 volte pagherà 5 volte i 15 giorni, però, purtroppo, ripeto, è così, nel senso che io per lavoro mi sposto non è che mi domandano da nessuna parte: "Lei è già stato a Roma, a Milano..." anche perché, ripeto, non possono per motivi di privacy.

DE BONI GABRIELE – Sindaco

Perfetto, grazie. Ci sono altre sollecitazioni?

Mettiamo ai voti l'**emendamento all'art. 5, comma 3, del Regolamento**: "Nelle strutture di cui all'art. 2, l'imposta è applicata su ogni giornata di pernottamento per un massimo di 15 giorni consecutivi".

Questa è la proposta definitiva.

Chi è a favore dell'emendamento? 13: "Ponte San Nicolò riparte" e "Ponte Insieme si Può".

Chi è contrario all'emendamento? Nessuno. Chi si astiene? 3, Gruppo Misto e "Ponte Protagonista".

Andiamo dunque in approvazione della delibera: *"Istituzione dell'Imposta di Soggiorno e approvazione del relativo Regolamento"* emendato.

Chi è a favore? 13, "Ponte San Nicola riparte" e "Ponte Insieme si Può".

Chi si astiene? 3, "Ponte Protagonista" e Gruppo Misto. Chi è al contrario? Nessuno.

Per l'immediata esecutività.

Chi è a favore? 13, "Ponte San Nicolò Riparte" e "Ponte Insieme si Può".

Chi si astiene? 3, "Ponte Protagonista" e Gruppo Misto. Chi è contrario? Nessuno.

Grazie.

* * *

Oggetto: Istituzione dell'Imposta di Soggiorno e approvazione del relativo regolamento.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BOZZA MICHELE, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

10-12-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to BOZZA MICHELE

Il sottoscritto BOZZA MICHELE, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

10-12-2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to BOZZA MICHELE